



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa



BANDO PID (R)ESISTERE 2020

Sommario

Articolo 1 – Finalità	2
Articolo 2 – Ambiti di intervento	2
Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione.....	3
Articolo 4 - Soggetti beneficiari	3
Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher	4
Articolo 6 – Fornitori di beni e/o servizi	5
Articolo 7 – Spese ammissibili.....	5
Articolo 8 – Cumulo	6
Articolo 9 - Normativa europea di riferimento.....	6
Articolo 10 – Presentazione delle domande	7
Articolo 11 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione	8
Articolo 12 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher	9
Articolo 13 – Rendicontazione e liquidazione del voucher	9
Articolo 14 – Controlli	10
Articolo 15 – Revoca del voucher.....	10
Articolo 16 – Rinuncia del voucher.....	10
Articolo 17 – Responsabile unico del procedimento (RUP)	11
Articolo 18 – Norme per la tutela della privacy	11
Articolo 19 – Trasparenza.....	12
Articolo 20 – Valutazione dell’azione camerale.....	12
Articolo 21 – Informazioni	12
Articolo 22 – Ricorsi	12
Scheda 1	13
a. Tipologia di intervento e caratteristiche dei fornitori	13
b. Entità dell’investimento e del contributo	13
c. Documentazione sugli interventi da presentare in sede di domanda.....	14
d. Valutazione delle domande	14
e. Assegnazione dei contributi	14
f. Soggetti destinatari dei voucher	14

Articolo 1 – Finalità

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento - di seguito Camera di Commercio, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci *green oriented* e di sostenibilità del tessuto produttivo.
2. Nello specifico, l'iniziativa "Bando PID (R)Esistere 2020", risponde ai seguenti obiettivi:
 - sviluppare l'utilizzo delle tecnologie Impresa 4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0, modelli *green oriented* e sostenibilità;
 - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di soluzioni o servizi focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
 - favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Il Bando ha come finalità, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), quella di finanziare gli interventi di innovazione tecnologica relativa a **servizi di formazione e consulenza** realizzati dalle imprese per interventi di digitalizzazione e automazione funzionali anche alla continuità operativa durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.
2. Gli **ambiti tecnologici** di innovazione digitale ricompresi nel presente Bando dovranno riguardare almeno una tecnologia dell'Elenco 1 con l'eventuale aggiunta di una o più tecnologie dell'Elenco 2. In particolare:
Elenco 1: utilizzo delle seguenti tecnologie, inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - a) robotica avanzata e collaborativa;
 - b) interfaccia uomo-macchina;
 - c) manifattura additiva e stampa 3D;
 - d) BIM;
 - e) prototipazione rapida;
 - f) internet delle cose e delle macchine;
 - g) cloud, fog e quantum computing;
 - h) cyber security e business continuity;
 - i) big data e analytics;
 - j) intelligenza artificiale;
 - k) blockchain;
 - l) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
 - m) simulazione e sistemi cyberfisici;
 - n) integrazione verticale e orizzontale;
 - o) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
 - p) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es.

- ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- q) sistemi di e-commerce;
 - r) sistemi per lo smart working e il telelavoro;
 - s) sistemi per lo sviluppo e il monitoraggio della sostenibilità secondo i criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) e dei 17 obiettivi delle Nazioni unite (SDGs), finalizzati alla realizzazione di modelli per la produzione e consumo sostenibile;
 - t) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19;
 - u) connettività a Banda Ultralarga (BUL).

Elenco 2: utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:

- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- b) sistemi fintech;
- c) sistemi EDI, electronic data interchange;
- d) geolocalizzazione;
- e) tecnologie per l'in-store customer experience;
- f) system integration applicata all'automazione dei processi;
- g) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- h) programmi di digital marketing (SEO e/o SEM).

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione delle imprese richiedenti ammontano ad Euro 400.000,00 (Quattrocentomila/00).
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher, verso un progetto e una spesa minima rendicontata pari ad **Euro 5.000,00 (Cinquemila/00)**.
3. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili e rendicontate, per un importo massimo per singola impresa pari ad Euro 10.000,00 (Diecimila/00).
4. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
5. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse e venisse accertato l'esaurimento delle risorse messe a disposizione, la Camera di Commercio si riserva la possibilità di integrare la dotazione finanziaria del presente Bando.
6. La Camera di Commercio si riserva altresì, nel caso di mancato esaurimento delle risorse stanziare, di procedere alla riapertura dei termini di scadenza per la presentazione delle domande.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda, presentino, **pena esclusione**, i seguenti requisiti:

- a) essere microimprese o piccole o medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014¹;
 - b) avere sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Trento;
 - c) essere in regola con il pagamento del diritto annuale, ai sensi del Decreto ministeriale 11 maggio 2001 n. 359²;
 - d) essere attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - e) non trovarsi in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019³;
 - f) non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - g) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s. (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
 - h) aver assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare) ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
 - i) ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, non avere forniture in essere al momento della liquidazione con la Camera di Commercio I.A.A. di Trento al momento della liquidazione del voucher⁴.
2. I requisiti di cui al precedente punto 1, dalla lettera b) alla lettera h), devono essere posseduti, **pena esclusione**, dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. Il destinatario del voucher è la singola impresa che ha presentato domanda.
2. Ogni impresa può presentare **una sola domanda di voucher**.
3. Non possono beneficiare dei voucher del presente Bando le imprese risultate già beneficiarie di precedenti voucher, promossi dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento, per il medesimo intervento.

¹ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

² Si tiene conto altresì di quanto dispone la deliberazione della Giunta Camerale n. 329 del 4/11/2005 (Fissazione del limite per l'emissione di atti di liquidazione, di accertamento e di riscossione coattiva)

³ In base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014.

⁴ Il campo di applicazione della norma **esclude** le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

4. Le domande saranno accettate in ordine cronologico di arrivo, determinato da data e ora di ricevimento della PEC, ed esaminate fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria.
5. Le imprese che sono in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.
6. In caso di presentazione di più domande, viene presa in considerazione e ammessa, soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico, mentre le altre domande saranno considerate irricevibili.

Articolo 6 – Fornitori di beni e/o servizi

1. I fornitori dell'intervento oggetto di domanda non possono essere soggetti beneficiari del presente Bando. L'impresa richiedente il contributo non può inoltre trovarsi in rapporto di collegamento/controllo – ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile - e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i fornitori di beni/servizi i cui costi siano oggetto di domanda contributo. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che, pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote, facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.
2. L'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori di cui alla "Scheda 1" lettera a), allegata al presente Bando.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a) servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2 del presente Bando, secondo le indicazioni del successivo punto 4.;
 - b) acquisto di beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, comma 2.
2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - a) trasporto, vitto e alloggio;
 - b) servizi di consulenza relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - c) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.
3. Si precisa che il percorso formativo può essere articolato in più moduli e rivolto esclusivamente a:
 - titolari/rappresentanti legali dell'impresa;
 - soci delle società di persone;
 - collaboratori familiari regolarmente iscritti alla gestione Inps commercianti/artigiani;
 - dipendenti.

4. In fase di presentazione della domanda **deve essere specificato, pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 2, **Elenco 1** del presente Bando, si riferisce l'intervento e il preventivo di spesa con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori. Nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie di cui all'**Elenco 2**, art. 2 comma 2, la domanda di contributo – pena la non ammissibilità - dovrà contenere la motivazione dell'utilizzo e il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1 dell'art. 2, comma 2 del presente Bando. Le spese di cui all'Elenco 2, art. 2, comma 2 e quelle relative all'acquisto di beni e servizi in ogni caso e ai fini dell'erogazione del voucher saranno computate per un importo massimo pari a quelle riferibili all'Elenco 1, di cui all'art. 2, comma 2 del presente Bando.
5. Tutte le spese devono essere **fatturate e liquidate a partire dal 1° gennaio 2020 fino al 120° giorno successivo alla data di ricezione della PEC di ammissione della domanda**: la comunicazione a riguardo verrà effettuata a mezzo PEC indicata sul modulo di domanda.
6. Per essere ammessi a contributo i progetti devono prevedere un investimento minimo di Euro 5.000,00 (Iva esclusa) così come specificato nella "Scheda 1". Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.
7. Il contributo sarà erogato, dopo l'avvenuta rendicontazione, al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente fatturate e liquidate entro il 120° giorno dalla data di ricezione della PEC di ammissione della domanda: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando copia delle fatture pagate attraverso bonifico bancario o postale, con presentazione di idoneo giustificativo bancario/postale (distinta bancaria/postale, estratto conto).
8. Tutte le spese si intendono al netto dell'Iva, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'Iva senza possibilità di recupero.

Articolo 8 – Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti di cui al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
 - b) con aiuti di cui ai regolamenti *de minimis* o concessi ai sensi di un regolamento di esenzione a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Articolo 9 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, ai sensi della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 (G.U. dell'Unione Europea del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato **SA 57021**.
2. In base a tale Misura, l'importo complessivo degli aiuti da chiunque erogati non supera 800.000,00 euro per singola impresa, 120.000,00 euro per ciascuna

impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 100.000,00 euro per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

Nel caso un'impresa sia attiva in diversi settori a cui si applicano importi massimi diversi, verrà garantito che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente e che non sia superato l'importo massimo complessivo di 800.000,00 euro per impresa. Se un'impresa è attiva nei settori della pesca e dell'acquacoltura e della produzione primaria non dovrà essere superato l'importo massimo complessivo di 120.000,00 EUR per impresa.

Articolo 10 – Presentazione delle domande

1. Le domande devono essere presentate a partire:

**dalle ore 00.00 giorno 3 agosto 2020
fino alle ore 24.00 del giorno 16 ottobre 2020 (termini tassativi)**

2. Sulla domanda va apposta la marca da bollo da Euro 16,00 o gli estremi identificativi della stessa.

3. **A pena di esclusione:**

a) la domanda di contributo va redatta utilizzando la modulistica pubblicata sul sito www.tn.camcom.it (*MODULO Domanda - Bando PID (R)Esistere 2020*);

b) la domanda dovrà essere **firmata digitalmente** con certificato di sottoscrizione valido dal legale rappresentante o da chi possa impegnare l'impresa;

c) la domanda dovrà essere **inviata tramite PEC** all'indirizzo di posta elettronica certificata cciaa@tn.legalmail.camcom.it inserendo nell'oggetto la dicitura "DOMANDA BANDO PID (R)Esistere 2020";

d) dovrà essere compilato il **questionario di valutazione di maturità digitale** (*self assessment Selfi4.0 e/o Zoom 4.0*) rinvenibile sul sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it il cui report deve essere trasmesso unitamente alla domanda;

e) alla domanda dovrà essere allegata una relazione, firmata digitalmente, con le seguenti informazioni:

1. descrizione del progetto proposto;
2. indicazione degli ambiti tecnologici tra quelli indicati all'Elenco 1 dell'art. 2, comma 2, del presente Bando e di cui al progetto;
3. **eventuale** indicazione degli ambiti tecnologici oggetto di intervento tra quelli indicati all'Elenco 2 dell'art. 2, comma 2, del presente Bando, a condizione che siano strettamente connessi all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1, con esplicita indicazione di tale collegamento;
4. **eventuale** indicazione dei beni e servizi strumentali da acquistare e funzionali all'intervento, nel limite di cui all'art. 7 del presente Bando;
5. obiettivi e risultati attesi;
6. preventivo di spesa redatto in lingua italiana o accompagnato da una sintetica traduzione, con esplicita indicazione delle voci di costo in Euro, intestato all'impresa richiedente (non saranno ammessi autopreventivi);

7. ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi di consulenza, costi per formazione, costi per investimenti digitali in tecnologie;
 8. nel caso di fornitori di cui al punto 6., lettera a) della "Scheda 1" l'impresa richiedente deve allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del Dpr 445/2000) prodotta dal suo fornitore attestante la realizzazione nell'ultimo triennio di almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando. Nel caso di fornitori esteri è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza del fornitore, nei registri professionali o commerciali, mediante dichiarazione giurata.
4. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 11 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. Dopo la scadenza del termine ultimo di presentazione, le domande saranno valutate (art. 5 comma 3 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativo-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio (anche avvalendosi di soggetti esterni) relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2, comma 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla "Scheda 1".
2. È facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni **entro e non oltre il termine di 7 giorni naturali consecutivi** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
3. Completata l'istruttoria l'esito della domanda verrà comunicato a mezzo PEC e verranno pubblicati sul sito della Camera di Commercio:
 - l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**;
 - l'elenco delle domande **non finanziabili** (per esaurimento delle risorse);
 - l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).
4. Si precisa che la pubblicazione delle graduatorie può essere differenziata nel tempo in funzione delle richieste di chiarimenti e controlli che saranno effettuati dalla Camera di Commercio di Trento.
5. Le domande "*non finanziabili*" per esaurimento delle risorse disponibili possono essere successivamente finanziate:
 - per reintegro delle risorse ai sensi dell'art. 3 del presente Bando;
 - qualora si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo già concesso.

Articolo 12 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario, al rispetto di tutte le condizioni previste dal presente Bando:
 - a. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - b. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c. a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - d. a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, **eventuali variazioni** relative all'intervento o variazioni alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo cciaa@tn.legalmail.camcom.it Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio.

Articolo 13 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione e previo il rispetto di quanto indicato al precedente [art. 12](#).
2. L'impresa dovrà utilizzare la modulistica pubblicata sul sito www.tn.camcom.it (MODULO Rendicontazione – Bando PID (R)Esistere 2020) da inviare all'indirizzo PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it inserendo nell'oggetto la dicitura "RENDICONTAZIONE BANDO PID (R)Esistere 2020". Il modulo verrà pubblicato sul sito dopo l'approvazione della graduatoria.
3. **A pena di esclusione** il modulo di rendicontazione dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante con allegata la seguente documentazione:
 - copia della/e fattura/e e degli altri documenti di spesa;
 - copia dei pagamenti effettuati tramite bonifico bancario/postale con presentazione di idoneo giustificativo bancario/postale (distinta bancaria/postale, estratto conto);
 - nel caso di attività formativa, dichiarazione di fine corso o copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
 - relazione conclusiva, redatta e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, di consuntivazione delle attività realizzate.
4. La documentazione dovrà essere inviata a mezzo PEC entro 140 giorni dalla data di ricezione della PEC di ammissione della domanda all'indirizzo cciaa@tn.legalmail.camcom.it **pena la decadenza dai benefici**. L'impresa quindi, dopo la conclusione del progetto che deve avvenire entro 120 giorni dalla data di avvenuta conoscenza del provvedimento di concessione del voucher, ha ulteriori 20 giorni per presentare la rendicontazione.
5. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni,

entro e non oltre il termine di 7 giorni naturali consecutivi dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher.

6. La liquidazione del voucher è subordinata alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
7. La conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato in 6 (sei) mesi a far tempo dal termine ultimo fissato per la rendicontazione.
8. L'importo del contributo verrà versato sul conto corrente di cui al codice IBAN indicato nel modulo di rendicontazione.

Articolo 14 – Controlli

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.
2. Si rammenta che qualsiasi modifica dei dati dell'impresa indicati nella domanda presentata, dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it

Articolo 15 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - mancata o difforme realizzazione del progetto;
 - mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
 - il venir meno dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, dalla lettera b) alla lettera i) del presente Bando;
 - rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14, per cause imputabili al beneficiario;
 - esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 16 – Rinuncia del voucher

1. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "*Nome Impresa* – RINUNCIA Bando PID (R)Esistere 2020".

Articolo 17 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della Legge provinciale n. 23/1993 e successive modifiche e integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Direttore dell'Ufficio Innovazione e Sviluppo.

Articolo 18 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio I.A.A. di Trento intende informarLa sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.
2. Il Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio I.A.A. di Trento con sede legale in via Calepina, 13 – 38122 TRENTO, P.I. e C.F. 00262170228, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd@tn.legalmail.camcom.it
3. La informiamo che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio Innovazione e Sviluppo - Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo e alla corretta gestione amministrativa, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente Bando.
4. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di ottenere la concessione del contributo richiesto.
5. Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.
6. I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi, potranno essere altresì utilizzati per la rilevazione della *customer satisfaction* secondo quanto disposto dalla normativa vigente e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.
7. Resta fermo l'obbligo della Camera di Commercio I.A.A. di Trento di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.
8. Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR, nonché dalla normativa nazionale – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale autorizzato della Camera di Commercio I.A.A. di Trento e/o da soggetti terzi, designati Responsabili del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La conservazione degli atti inerenti il presente bando cessa decorsi 10 anni dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
9. La Camera di Commercio I.A.A. di Trento cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.

10. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
11. Ai sensi degli artt. 13, comma 2, lettere b) e d) e 14, comma 2, lettere d) e e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:
 - a. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
 - b. esercitare i diritti di cui alla lettera a) scrivendo alla casella PEC della Camera di Commercio I.A.A. di Trento cciaa@tn.legalmail.camcom.it o al Responsabile della Protezione dei Dati rdp@tn.legalmail.camcom.it
 - c. proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità www.garanteprivacy.it

Articolo 19 – Trasparenza

1. Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13 dicembre 2012 n. 8, sono pubblicati sul sito internet della Camera di Commercio di Trento, nella sezione "Amministrazione Trasparente", i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese.

Articolo 20 – Valutazione dell'azione camerale

1. Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente Bando si impegnano a fornire le informazioni che la Camera di Commercio di Trento riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

Articolo 21 – Informazioni

1. Copia integrale del Bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito www.tn.camcom.it con le informazioni relative al procedimento in oggetto. Nella domanda di contributo dovrà essere indicato un indirizzo PEC da utilizzare per tutte le comunicazioni relative alla domanda di contributo.
2. Si sottolinea inoltre che:
 - l'unico indirizzo PEC valido per inviare la domanda, la rendicontazione e tutte le comunicazioni inerenti il presente Bando è: cciaa@tn.legalmail.camcom.it
 - tutte le imprese riceveranno le comunicazioni ufficiali relative al presente Bando all'indirizzo PEC specificato nella domanda.

Articolo 22 – Ricorsi

Avverso il presente Bando e i provvedimenti ad esso collegati è eventualmente possibile presentare ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino Alto Adige – Sede di Trento, entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 23/92.

Scheda 1

a. Tipologia di intervento e caratteristiche dei fornitori

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Trento possono richiedere un voucher per consulenza e/o formazione e l'acquisto di beni e servizi strumentali focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, anche finalizzate ad approcci *green oriented*, così come specificato nel presente Bando.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi - esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione - di uno o più fornitori tra i seguenti:

1. centri di ricerca e trasferimento tecnologico, DIH, Competence center di cui al Piano Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
2. incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
3. FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
4. centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) <http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm>);
5. start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
6. **ulteriori fornitori a condizione** che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione (ai sensi del Dpr 445/2000) attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher;
7. per i soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per quanto attiene alla fornitura di beni e servizi strumentali.

b. Entità dell'investimento e del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue (IVA esclusa):

Investimento minimo (*)	Importo contribuito massimo
Euro 5.000,00	Euro 10.000,00

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 7 ed in particolare del punto 4.*

c. Documentazione sugli interventi da presentare in sede di domanda

Ciascuna impresa partecipante dovrà allegare alla domanda "Bando PID (R)Esistere 2020" quanto previsto all'art. 10 del presente Bando.

d. Valutazione delle domande

L'Ufficio Innovazione e Sviluppo della Camera di Commercio I.A.A. di Trento effettua l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate. Al superamento di tale istruttoria il predetto Ufficio effettua, eventualmente coadiuvato da esperti anche esterni alla Camera di Commercio, la seguente valutazione di merito:

- attinenza dell'intervento con le tematiche di cui al presente Bando;
- coerenza degli interventi consulenziali e formativi con le tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, del presente Bando, con particolare riferimento all'Elenco 1 del predetto articolo e secondo le previsioni di cui all'art. 7 del Bando;
- appartenenza del fornitore di beni e servizi proposto all'elenco di cui al punto a) della presente "Scheda 1"

e. Assegnazione dei contributi

Al termine della fase di valutazione verrà redatta la graduatoria finale in ordine cronologico di presentazione delle domande, predisponendo gli elenchi:

- delle domande **ammesse e finanziabili**;
- delle domande **non finanziabili** (per esaurimento delle risorse);
- delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o di merito/tecnica).

f. Soggetti destinatari dei voucher

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese. L'attuale definizione di MPMI distingue fra tre categorie:

- microimpresa (0-9 dipendenti; ≤2 milioni euro di fatturato annuo/totale di bilancio annuo);
- piccola impresa (10-49 dipendenti; ≤10 milioni euro di fatturato annuo/totale di bilancio annuo);
- media impresa (50-249 dipendenti; ≤50 milioni euro di fatturato annuo/≤43 milioni euro di totale di bilancio annuo).